

I CONSIGLI DI LETTURA

AntiAge

# Vivere la vita senza riserve

Lo fanno i protagonisti del romanzo scritto dal catalano Joan Sales i quali, durante la guerra civile spagnola, scoprono il segreto della felicità: custodire il mistero, affidarsi al proprio mondo interiore e imparare a guardare



DI DAVIDE  
MOSCA  
SCRITTORE

«L'incerta gloria di un giorno d'aprile» scrisse William Shakespeare. Molti secoli dopo il poeta T.S. Eliot chiamò aprile «il più crudele dei mesi». Il romanziere catalano Joan Sales ha citato il primo, pensando però anche al secondo, perché per quanto “aprile” possa essere imprevedibile, difficile o turbolento, ci saranno sempre lampi di gloria ad

attraversare il suo cielo. Anzi, è proprio la gloria, ossia la passione, a caratterizzarlo. Ma che cos'è “aprile” se non l'esistenza quando, nel bene o nel male, si rianima, quando il fuoco torna a bruciare? Ce lo rivela lo stesso Sales: «in alcuni momenti della vita, la sete di gloria diviene dolorosamente acuta. Cerchiamo, più o meno consapevolmente, una gloria che non sapremo definire. La cerchiamo in molte



Love

“

**Tutto sta nel credere  
e nell'amare.**

**Se credi in qualcosa,  
se ami con il cuore,  
pian piano troverai  
il tuo cammino**



**Storie di consapevolezza**

**Lo stupore dell'amore maturo**

«Non è il primo amore che conta, è l'ultimo». Così scrive Gabriele Romagnoli nel suo libro "Senza fine". Conta l'ultimo perché il primo è più facile sbagliarlo: non conosciamo a fondo le nostre necessità e i nostri desideri, non conosciamo a fondo noi stessi e «andiamo a tentoni». Poi, con la maturità, le cose cambiano e la scelta si fa più sicura. L'ultimo amore può essere quello che capita quando si è quasi fuori tempo massimo, ma può essere anche quello coltivato durante tutta l'esistenza. Li accomuna una cosa: la consapevolezza di aver trovato nell'altro ciò che si è davvero.



**SENZA FINE**  
DI GABRIELE ROMAGNOLI,  
FELTRINELLI,  
96 PAGINE,  
10 EURO

cosa, ma soprattutto nell'amore. Tanto più acuta è la sete quanto è più incerta la gloria di cui siamo assetati, ovvero più enigmatica. Tuttavia, so che molto verrà perdonato a chi molto ha amato.

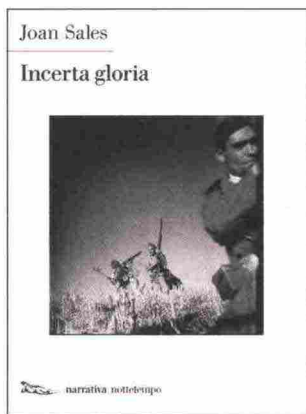
Un tempo non esisteva la pedanteria di oggi e la gente non cercava di dissimulare con tesi, messaggi e teorie astratte quel fondo appassionato che tutti portiamo dentro di noi. Siamo peccatori con una grande sete di gloria. Perché la gloria è il nostro fine».

Ed è proprio questo desiderio di gloria a rendere così autentici e al contempo famigliari i protagonisti del romanzo di Sales, ambientato durante la guerra civile spagnola: un tenente repubblicano al fronte, una giovane madre nella Barcellona bombardata, una vedova indomita e pronta a tutto, un cappellano che vent'anni più tardi ricorda quegli stessi fatti e un anarchico che, pur cambiando fronte, è quello che più di ogni altro rimane fedele a se stesso, al proprio spirito. Non è tanto la guerra, ma soprattutto il mistero e l'amore a legarli gli uni agli altri, in un continuo scambio di ruoli e prospettive. Pochi romanzi del Novecento hanno saputo raccontare con così vivida immediatezza la parabola esistenziale di ciascuno, il

desiderio di vivere pienamente, a fondo, a dispetto di tutto, e senza falsi pudori. Un prepotente inno alla vita: «Sai che ti dico io? Amala, ma con tutto te stesso. Amala

il più possibile. Tutto sta nel credere e nell'amare. Se credi in qualcosa, se ami con il cuore, pian piano troverai il tuo cammino». Così un romanzo sulla guerra - che di battaglie parla poco o niente - diventa un racconto sulla felicità, che si coglie in tre modi, secondo l'autore: custodendo il mistero, affidandosi all'interno («la nostra meravigliosa natura curerebbe tutti i mali se solo la lasciassimo agire indisturbata») e imparando a guardare, perché chi è insoddisfatto spesso

«guarda molto e non vede niente». Alla fine «un pizzico d'amore è l'unico segreto, non ce ne sono altri. Un pizzico d'amore per quello che hai, ed è come se avessi già tutto quello che vorresti». ○



**INCERTA GLORIA**  
DI JOAN SALES.  
NOTTETEMPO,  
608 PAGINE, 28 EURO

**La nostra meravigliosa natura  
curerebbe tutti i mali se solo  
la lasciassimo agire indisturbata**